

ABBONAMENTI
 Anno L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via S. Vito - Udine - Telef. 253

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana,
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità oc-
 casionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

IL DISCORSO DELL'ON. DENICOLA nel suo insediamento alla presidenza

ROMA, 14. — Alla Camera dopo il
 discorso di alcuni deputati, quando
 il presidente De Nicola sale al banco
 della presidenza i ministri e i deputati
 sono in piedi e plaudono lungamen-
 te e reiteratamente. Il presidente
 Scipione Squitti lo bacia e lo ab-
 braccia e gli cede il seggio. (nuovi
 applausi che si rinnovano a
 riprese: grida di Viva De Nicola).
 Il presidente restando in piedi pro-
 nuncia il seguente discorso: (segnò di
 massima attenzione).

Divergenze d'idee ma unità di sentimenti

Leviamo i nostri sentimenti all'al-
 tezza dei nostri destini: non dimentichiamo
 le nostre virtù per ricordare i
 nostri errori ed esagerare i nostri dif-
 fetti; ripensiamo spesso per emendarci
 e rinnovarci alle severe parole che
 il martire glorioso e i cuori si accen-
 dono di idealità purificatrice. (viss.
 gen. prol. app.), ci lasciò come un
 amaro rimprovero. In Italia le varie
 classi sociali malgrado tutta la nostra
 grande democrazia non si conoscono
 abbastanza: troppo spesso si guarda
 con sdegno dall'alto in basso e con li-
 vore dal basso all'alto (viva approv.).

Separiamoci pure sulle singole que-
 stioni e quanto arduo l'adempimen-
 to del mio antico e nuovo dovere nel
 migliore atteggiamento di simpatia e di fi-
 deltà della vostra votazione mi ha re-
 solto a sdebitarmi non con calde
 parole di riconoscenza benché irrefrenabile
 mi prorompa dal cuore ma con
 una riaffermazione della mia più ri-
 solta e più infaticabile zelo, con l'ob-
 bligo di ogni passione di par-
 tito, di ogni libertà di parola che dev'esse-
 re tanto più dalle nostre idee sia lon-
 tana. (vivi applausi).

Contro le violenze

INDEFESSIBILE VOLONTÀ DI DIFEN-
 DERE IL DIRITTO DI OGNUNO DE-
 ILLIBERABILE PRESTIGIO DELL'ASSEM-
 BLEA CHE DEVONO PARTIRE PER IL
 PIÙ GIUSTO E PIÙ GIUSTIZIALE
 (vivi applausi).

LA QUESTIONE SOCIALE
 La questione sociale assume nuovi
 connotati e contenuto diverso e voi
 mostrerete al mondo che l'Italia pur non
 rifiutando gli esempi che le vengono
 dall'estero si accinge anche ad offrirne
 (benissimo). Tutte le classi sociali
 reclamano ordine e progresso e tutti i
 popoli che noi ci ostiniamo a ritenere in
 condizioni migliori delle nostre dimen-
 tichiamo che hanno chi un male chi un
 altro. Ma proprio felice è nessuno di
 quanti uomini il sole alto contempla
 quaggiù. Voi mostrerete che l'Italia
 vuole svolgere con serenità e con fermezza
 l'opera sua benefica di pace e di
 giustizia chiusa e protetta ormai en-
 tro le Alpi e il mare cioè entro i con-
 fini che Giuseppe Mazzini diceva segna-
 ti da un dito di Dio per un popolo di
 giganti. (applausi).

INNO ALL'ITALIA

ITALIA È FINALMENTE una e libera,
 una e indipendente dal farla grande e
 una e libera. (vivi applausi).

LA QUESTIONE SOCIALE
 La questione sociale assume nuovi
 connotati e contenuto diverso e voi
 mostrerete al mondo che l'Italia pur non
 rifiutando gli esempi che le vengono
 dall'estero si accinge anche ad offrirne
 (benissimo). Tutte le classi sociali
 reclamano ordine e progresso e tutti i
 popoli che noi ci ostiniamo a ritenere in
 condizioni migliori delle nostre dimen-
 tichiamo che hanno chi un male chi un
 altro. Ma proprio felice è nessuno di
 quanti uomini il sole alto contempla
 quaggiù. Voi mostrerete che l'Italia
 vuole svolgere con serenità e con fermezza
 l'opera sua benefica di pace e di
 giustizia chiusa e protetta ormai en-
 tro le Alpi e il mare cioè entro i con-
 fini che Giuseppe Mazzini diceva segna-
 ti da un dito di Dio per un popolo di
 giganti. (applausi).

Il Gruppo della democrazia sociale

ROMA, 14. — Le fatiche dell'on. Gasparotto sono riuscite, finalmente, a metà: i radicali, adunati sotto la presidenza dell'on. Girardini, hanno deciso di fondersi col Rinnovamento sotto la ragione sociale di «democrazia sociale».

Due casi di peste bubbonica su un piroscafo inglese ancorato a Genova

ROMA, 14. — Domenica è giunto a Genova, ancorato in quell'avanporto proveniente da La Plata con carico di grano, il piroscafo inglese «Sealand» avente a bordo un marinaio morto per malattia che le immediate indagini di laboratorio hanno accertato essere peste bubbonica. Già durante la traversata a bordo dello stesso piroscafo era deceduto un altro marinaio probabilmente per la stessa malattia. Il piroscafo trovavasi tuttora in contumacia. L'equipaggio venne subito isolato nella stazione sanitaria marittima mentre si sta provvedendo con ogni sollecitudine e rigore alla bonifica ed al risanamento del piroscafo e del carico.

I fascisti invadono a Venezia il Circolo Ferroviario ed uccidono un capotreno

Lo sciopero generale di protesta
 VENEZIA, 14. — Ieri alle 16.30 un forte gruppo di fascisti irruppe improvvisamente nei locali del Circolo Ferroviario sito nelle vicinanze della Stazione ferroviaria. In quel momento erano presenti al circolo non più di una decina di ferrovieri che però, alla vista dei fascisti organizzarono una resistenza disperata a furia di seggiole, tavolini e quanto loro capitava tra mano. I fascisti spianarono le rivoltelle e fecero partire alcuni colpi, poi se ne andarono asportando un drappo rosso che trascinarono trionfalmente per le vie della città.

Il disegno di legge per gli Statali

Poesia il Presidente invita l'ufficio di Presidenza ad assumere il proprio posto; si riserva la nomina della Giunta delle elezioni; nomina la giunta del regolamento; accetta di nominare la commissione che redigerà l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

GIOLITTI presenta il disegno di legge: Provvedimenti per il riordinamento dell'amministrazione dello Stato, per la semplificazione dei servizi e per la riduzione delle spese.

GASPAROTTO ne chiede l'urgenza

e l'esame ad una commissione da nominarsi dal presidente.

ZILLOCCI riconosce l'urgenza per por fine a una dolorosa agitazione. Costata però che questa agitazione fu determinata più che da motivi economici del governo, che ha offeso la dignità di tutta la classe degli impiegati statali manando alle promesse loro fatte (denegazioni di Giolitti). Approvando con i suoi amici l'urgenza dichiara di dare al voto significato di biasimo al governo e d'invito formale a revocare le ingiuste punizioni. (applausi all'estrema sinistra).

Accetta la proposta Gasparotto. Non entra nel merito: si limita a ricordare come ebbe altra volta a dichiarare alla Camera che la questione della sistemazione della pubblica amministrazione non poteva essere risolta se non per voto del Parlamento del quale il governo non intendeva in alcun modo assumere i poteri.

Promise però che avrebbe proposto gli opportuni provvedimenti al più presto possibile. Questa è la sola promessa che il governo abbia fatto e questa promessa ora mantiene.

La proposta Gasparotto è approvata. Il presidente chiama a far parte della commissione l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, gli on. Codacci, Pisanelli, De Vito, Meda e Torre Andrea. Fa osservare che in attesa dell'indirizzo di risposta la Camera non ha all'ordine del giorno se non la nomina di alcune commissioni.

La Camera si aggiorna a lunedì prossimo.

SENATO

ROMA, 14. — oggi il Senato elesse i suoi segretari ed ascoltò i decreti reali che nominano l'on. Tittoni a presidente, e Melodia, Colonna, Torrigiani, Cefalù vicepresidenti.

Gravi incidenti tra fascisti e socialisti a Chioggia VENTI FERITI

VENEZIA, 14. — Sabato e domenica si solennizzava a Chioggia la ricorrenza dei Santi Patroni della cittadina con uno straordinario intervento di pescatori che in quel giorno son soliti fare ritorno alle famiglie dopo parecchi mesi di navigazione.

Terminata la processione religiosa riuscì imponente per la partecipazione di oltre 20 mila persone al corteo, dinanzi al caffè Iolanda sorse un vivacissimo incidente tra fascisti e socialisti. Si ignora da qual parte sia partita la provocazione. Alle minacce, succedettero le legnate ed a queste colpi di rivoltella.

Le modalità e le disposizioni che regolano la tutela delle tombe dei cimiteri di guerra

L'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti, tenute presenti le direttive della benemerita Federazione Nazionale per le Onoranze ai Caduti presso il ministero dell'Interno, della quale l'Associazione stessa fa parte nella più stretta e fattiva intesa con l'ufficio Militare di Udine e Sezioni staccate di Brescia e di Trento, diretto dal benemerito col. Paladini, ha rammentato alle proprie Sezioni le disposizioni che devono servire per mettere in piena efficienza il servizio di tutela delle Tombe e dei Cimiteri di Guerra.

A mezzo di apposite circolari l'Associazione ha interessato tutti i Sindaci ed i parroci del Regno perché vogliano raccogliere in elenchi i nomi dei Caduti del Comune, con la indicazione là dove sarà possibile della località della sepoltura e ciò allo scopo di integrare per proprio conto altri Enti Federati, nei territori a questi assegnati, la tutela della Tomba ad una Madre o vedova di guerra.

Contemporaneamente, le suddette autorità civili e religiose sono state invitate a compilare un elenco dei mi-

litari morti per fatto di guerra e sepolti nel territorio del comune o della parrocchia. Così l'organizzazione di tutela entra effettivamente nel suo periodo di piena organizzazione e di pratica realizzazione.

L'Associazione a mezzo di incaricati nominati dalla Federazione Onoranze ha presentato in rappresentanza di essa in questi giorni alla consegna provvisoria ai comuni dei Cimiteri di Guerra, sparsi nella zona di Udine e presto parteciperà alla consegna di altre zone affidate alla sua vigilanza dalla Federazione. Si stanno intanto raccogliendo doni per tutti i cimiteri di guerra, doni che per il tramite dell'apposito Ufficio verranno a suo tempo ripartiti. Si è anche organizzato una «tournee» di conferenze di propaganda illustrate da proiezioni luminose, «tournee» che verrà tenuta da Giannino Antonio Traversi e dal Ten. Cappellano cav. Bonini o da altri valorosi collaboratori.

In questi giorni la prof. Carli dell'ufficio centrale dell'Associazione partecipa al congresso dell'Associazione Femminile a Norimberga per la custodia e la cura dei cimiteri di guerra, allo scopo di avere notizie precise sul modo col quale vengono tenute all'estero le Tombe dei nostri gloriosi soldati caduti durante la prigionia.

Nella zona territoriale dove le Tombe dei caduti sono state per ora dalla Federazione onoranze esclusivamente affidate all'Associazione Madri e Vedove. Si gareggia nobilmente fra le singole sezioni nell'apprestare degne decorazioni e sistemazioni e nel circondare di affetto pio e riconoscente e di imperituro ricordo i sepolcri degli Eroi.

Disgraziatamente tra una decina circa di feriti veniva estratto anche un cadavere rimasto schiacciato.

Il morto è il carabiniere Giuseppe Bonora vicentino.

Un camion di carabinieri precipita in un torrente

Un morto e parecchi feriti

VERONA, 14. — L'altro ieri partivano da Verona diretti a Valeggio sul Po tre camion di carabinieri che dovevano recarsi in quella località per servizio di ordine pubblico.

Uno dei camion, giunto ad un punto dove la strada fa anogia nei pressi della «Madonna» per una stertata in sbaglio del soldato automobilista, andava a sbattere violentemente contro un muricciolo che cedette all'urto e rimase sfondato. La pesante macchina andò a piombare allora nel sottostante fiumicciolo e si capovolse. I carabinieri che erano sopra non ebbero il tempo di salvarsi e restarono imprigionati sotto il camion rovesciato.

Alle loro grida d'aiuto, accorsero i compagni che si trovavano su gli altri due camion e con ogni cura s'adoperarono per estrarli dal luogo ove'eran precipitati.

Domanda L. 120.000 DI RISARCIMENTO e gli vengono liquidate L. 4500!

Una interessante sentenza

Togliamo dal «Risorgimento delle Venezie»:

La Commissione Mandamentale per l'accertamento dei danni di guerra di S. Vito al Tagliamento composta dai signori Avv. Lorenzo Martini, Giudice di S. Vito, Presidente, Garlati Geom. Guido, membro, Michelucini geom. Deimo, membro, ha emesso la seguente sentenza sulla domanda per la liquidazione di danni presentata dal Sig. Braida dott. Carlo di Gregorio possidente da Udine per terreni per Lire 34568.85.

FATTO: Braida Dott. Carlo di Gregorio possidente da Udine nel 7 aprile 1920 presentava alla locale agenzia delle Imposte denuncia per risarcimento danni di guerra ai terreni di sua proprietà ad uso parco, giardino, ed orto e adiacenze di villa padronale, beni siti in Bagnarola, comune di Sesto al Reghena.

A prova della sua domanda univa un atto di notorietà ricevuto dal fabbrico in data 23 gennaio 1920 N. 8677.

L'agenzia locale Imposte faceva controllare il danno come sopra denunciato dall'ing. Marchisio, tecnico della Finanza, il quale accertava che:

il danno patito dal Braida si doveva limitare alla somma complessiva di L. 4057.20 ai prezzi attuali.

L'agenzia delle Imposte nel 23 agosto 1920 chiamava il Braida per il concordato ed avendo costui domandato la cifra ai prezzi attuali di lire 120.000 — ed avendo l'Agente imposte offerto la somma di lire 4057.20 veniva redatto verbale negativo di concordato e la pratica veniva trasmessa a questa Commissione, perché decidesse in merito. All'Udienza del 15 marzo 1921 il Braida insisteva nella sua domanda di lire 120.000 — mentre l'Agente imposte insisteva nella sua offerta di lire 4057.20.

La Commissione si riservava di deliberare.

Diritto. L'enormità della denuncia prodotta dal dott. Carlo Braida per danni al fondo adiacente alla sua villa di Bagnarola, in lire 34.568.85 ai prezzi ante-guerra ed in lire 120.000 ai prezzi attuali, risulta subito all'occhio del più profano quando la si metta a confronto con la superficie del terreno sul quale vegetavano le piante denunciate di ettari 10.83 di cui circa un ettaro occupato effettivamente dalle piante.

Questa enormità basterebbe a far comprendere al danneggiato quanto la sua pretesa sia lontana dalle savie norme sancite dalla legge sui risarcimenti dei danni di guerra.

Per altra via ancora si può dimostrare l'assurdità della domanda del Dott. Carlo Braida.

Lo scopo precipuo della legge (T. U. sul risarcimento dei danni di guerra) è quello di restaurare la ricchezza nazionale e la piena efficienza produttiva delle Regioni devastate... e il diritto di risarcimento è riconosciuto nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge.

E che criterio informatore della legge sia quello di restaurare solo la piena efficienza produttiva, si deduce non solo dall'articolo 1 del T. U. ma anche dall'art. 8. Se la legge fissa un limite per il restauro o ricostruzione di una villa, perché di questa limitazione deve andare esente la parte ornamentale più attraente e più adatta, per offrire al proprietario i viali ombrosi per le sue passeggiate nei giorni più caldi della stagione e nei più ricercati momenti della vita? Quindi non più efficienza produttiva, nel senso speculativo, ma diletto, inso, tanto è vero che queste piante non si tagliano neanche alla loro maturità, perché in questo modo si verrebbe a togliere la loro destinazione che è puramente quella ornamentale.

Oltre lo spirito della legge, la lettera della legge e quella delle disposizioni regolamentari sono contrarie alla enorme pretesa del ricorrente, torna opportuno riportare a questo punto un brano della circolare 1 aprile 1920 n. 1260 del Ministero Terre Liberate per giustificare il tenore dei prezzi adottato e per lumeggiare la vessata questione del danno ai terreni per taglio ed esportazione di piante.

OMISSIS: «la valutazione del danno dovrà farsi nel seguente modo:

a) Si stabilisce la spesa che sarebbe occorsa, secondo i prezzi del periodo immediatamente anteriore all'inizio della guerra Europea, per le opere di ripristino del bosco danneggiato, ritenute, secondo la locale esperienza, convenienti;

b) Si determina il valore capitale (fondo finanziario) corrispondente alla diminuzione dei redditi (diminuzione di prodotto o aumento di spese) percepibili dal bosco ripristinato con le opere di cui alla lettera A) in confronto dei redditi in entrambi i casi saranno calcolati in base a quei metodi di governo ed utilizzazione del bosco che sono localmente consuetudinari a prezzi ante-bellici; nella determinazione dei redditi percepibili dal bosco supposto non danneggiato, il perito potrà opportunamente considerare anche l'impossibile catastale, i bilanci comunali, i contratti ecc.

c) Si somma infine, la spesa di ripristino di cui alla lettera A) con il fondo finanziario calcolato come alla lettera b).

L'indennizzo così determinato si riferisce ai prezzi ante-guerra, in esso risulta esplicitamente distinta la spesa di ripristino sola, la quale poi all'atto del pagamento viene aumentata ecc.

Se ben si considera si deve ammettere che, in gran parte dei casi l'elemento di maggiore portata finanziaria nella valutazione del danno, sia il canno dei redditi che si considerano perduti, e siccome a formare i redditi concorrono direttamente i prezzi del prodotto piante, essendo i redditi da considerarsi quelli antibellici, è logico dedurre per analogia, che i prezzi da attribuirsi alle piante siano pure quelli antibellici.

E' opportuno porre in speciale rilievo la deposizione che suggerisce il metodo di determinazione dei redditi percepibili dai boschi, il quale metodo riporta la spesa estimativa, traviata nelle più assurde concezioni in sede di valutazione, danni di guerra alla sua reale e positiva funzione.

La valutazione del perito fiscale, appare più prossima al vero e più giusta di quella fatta dal ricorrente Braida e basata sopra deposizioni testimoniali raccolte in un atto di notorietà. Tale valutazione tecnica in via di equità, tenendo conto della elasticità dei prezzi e delle misure, che non possono essere che approssimative, può essere aumentata di un 10 per cento circa.

Per questi motivi dichiara dovuta a Braida dott. Carlo di Gregorio di Udine dallo Stato a titolo risarcimento danni di guerra ai Terreni e di cui in epigrafe, la somma di lire 4.500 (quattromila cinquecento) dalle quali debbonsi detrarre tutti gli accenti avuti anche in natura.

S. Vito, 3 maggio 1921.

CASA DI CURA
 per malattie d'occhio - naso - gola
 Dott. GUIDO PARENTI
 SPECIALISTA
 UDINE - Via Cussignacco 15 - UDINE

Interessi e Cronache del Friuli

Unione Cooperativa Prov. Udinese di Consumo

Vicolo di Prampero n. 4 - Udine

Si rammenta l'obbligo alle cooperative aderenti, che non l'avessero ancora fatto, di chiedere la registrazione alla Commissione provinciale della revisione delle cooperative (presso la R. Prefettura).

La registrazione non è necessaria soltanto per essere ammessi all'approvazione dei generi forniti e controllati dallo Stato, ma ancora agli effetti dell'esercizio dell'avocazione dei profitti di guerra allo Stato, in base alla legge 24 settembre 1920 n. 1298, e per poter usufruire di tutti i benefici che saranno concessi dalla prossima legislazione speciale sulle cooperative.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

- l'atto costitutivo e quelli da cui risultasse qualsiasi modificazione fino al giorno della domanda, il regolamento e i regolamenti interni qualora esistano; le prove da cui risulti l'adempiimento delle disposizioni legislative di riconoscimento (foglio degli annunzi legali).

- un elenco indicante alla data della domanda di iscrizione il nome e cognome dei soci, l'industria, il commercio esercitati da ciascuno di essi; il nome, cognome e la qualità degli amministratori e direttori in carica, nonché delle persone autorizzate a contrattare per conto dell'Ente.

- Per le Cooperative di cui i soci cedono il numero di mille la Commissione potrà consentire su richiesta delle stesse cooperative l'esibizione del Libro dei soci in luogo di detto elenco.

- il bilancio dell'ultimo esercizio e per le cooperative di recente costituzione delle azioni quale risulti dal libro dei soci.

Il termine utile per la presentazione della domanda scade il 31 cor. mese e per le Cooperative di nuova formazione un mese dopo la loro costituzione.

PORDENONE

Agli Affittuari e Mezzadri COMUNICATO

Il Consiglio generale delle Leghe dei mezzadri Affittuari aderenti all'Unione del lavoro, nella seduta di lunedì 13 giugno ha deliberato all'unanimità di invitare tutti i soci dalle rispettive leghe a trattenere in conformità al patto provinciale il 60 per cento sul prodotto bozzoli e di riprendere l'agitazione agraria qualora tutti i proprietari non avessero ad uniformarsi al patto suddetto.

Pordenone, 13 giugno 1921.

IL SUICIDIO DI DUE GIOVANI A POLA

Giunse notizia da Pola che l'altro ieri furono trovati morti in una camera dell'Albergo «Carnaro» in Via Mazzini, ove avevano preso alloggio, il sapomaria Leone Francesco Forti e la signorina Febe Bernardini della nostra città.

Sembra che il Forti abbia ucciso la giovane e poi si sia suicidato con un colpo di rivoltella.

Le ragioni del suicidio non sono note. La famiglia della Bernardini aveva ricevuto, giorni sono un telegramma così concepito:

«Arrivati felicemente. Segue lettera. Leone Febe».

PENSIONATI FERROVIARI.

Dopo infinite istanze rivolte dai pensionati ferroviari per ottenere un miglioramento finanziario, dopo tante suppliche dirette a diverse e svariate personalità ed a S. M. il Re, la D. G. F. S. mal interpretando, e molto meno considerando il servizio dei ferroviari dei tempi passati, rispondeva all'Egr. Sig. Burigana, presidente dell'Associazione Pensionati, con una lettera nella quale gli partecipava la sua personale posizione la quale non poteva essere variata a norma del R. D. 27 Novembre 1921 N. 369 perché tali provvedimenti si riferivano rispettivamente agli agenti cessati dal servizio il 1.º aprile 1919 e dal 1.º marzo 1920 in poi, mentre il Burigana era andato in quiescenza nel marzo 1914. La risposta meschina era quindi individuale ed era supremamente ingenuo il voler far credere che la supplica del Sig. Presidente fosse intesa a far beneficiare uno solo dalle recenti disposizioni di legge. Colle suppliche l'egregio sig. Burigana interloquiva a parte quella beata indifferenza la dove si finge ignorare le condizioni disastrose dei poveri pensionati ferroviari; colle suppliche l'egregio Presidente intendeva interessare partiti potenti i quali possono essere a cura la vertenza, e colle suppliche crede di avere ottenuto questi appoggi; e anzi ne ha avute prove bene chiare. E non è già con una lettera che rendesse edotti tutti i pensionati della conferma delle loro miserie che l'on. D. S. G. S. doveva rispondere. Se non altro, al-

meno per una certa deferenza dovuta alle persone che di questo si interessarono.

Pordenone 13 - 6 - 1921.

Burigana.

SPILIMBERGO

COMIZIO MAGISTRALE POLITICO

Domenica 12 corrente si tenne un comizio «Pro Scuola» nel salone della Società Operaia, indetto dall'U. M. N. sez. di Spilimbergo, di cui è presidente il maestro Francesco Scarlata, insegnante di 5.ª e 6.ª a Spilimbergo e che fu l'oratore della giornata.

Lo scopo doveva essere quello di spiegare al popolo ed ai padri di famiglia, il perchè dell'agitazione dei maestri e dell'abbandono della scuola nel giorno 11 corrente, portando a conoscenza il misero trattamento economico fatto ad essi dal Governo.

L'oratore, dopo aver esordito col ringraziare gli intervenuti e specialmente l'amministrazione comunale di essersi fatta rappresentare al comizio (ass. Santorini) dimostrando in questo modo di essere solidale con la giusta causa dei maestri, entrò a trattare degli stipendi percepiti attualmente dagli insegnanti paragonandoli con quelli di altre categorie di impiegati di Stato.

Ma invece di tenersi esclusivamente alla questione economica, ad un certo punto comincia a parlare di nuovi principi e di basi su cui si deve reggere la scuola moderna, modificando i vecchi regolamenti ed i vecchi criteri, asserendo (sic) che oggi i bambini (a differenza di una volta) nascono intelligenti.

E da qui prende le mosse per fare una carica a fondo contro il Partito Popolare il quale, propugnando la riforma della libertà di scuola e di insegnamento, tenta di asservire la scuola ai preti ed alla religione, cercando di tenere il popolo nella superstizione e nell'ignoranza dalle quasi essi traggono la loro forza.

Si scaglia contro il prete in genere (lui ex prete scomunicato) dicendo che la veste che indossano i sacerdoti è simbolo di carità e di sacrificio e come tale non da porsi a servizio di un partito politico.

Riprende per un momento l'argomento economico della classe; parla della grande disoccupazione che esiste anche fra i maestri, espone le misere condizioni in cui si trovano gli insegnanti meridionali per la scarsità delle scuole nelle loro plaghe e come quindi si vedano costretti a concorrere in posti dell'Alta Italia. E qui altra filippica contro il giornale «Il Friuli» per la campagna che questo ha condotto verso l'invasione dei maestri meridionali (chiamati stranieri) uscendo in escarescenze che certamente hanno poco edificato e per nulla convinto l'uditorio che non si è mosso.

In seguito (dimenticando di essere al comizio per solidarietà col movimento degli statali) ha fatto una caricatura grottesca dell'impiegato di Stato, paragonando il lavoro improprio del maestro col dolce far nulla dell'impiegato, rappresentando, come una specie di farsa con movimenti poco seri e decorosi per un oratore, la vita dell'impiegato in Ufficio (che ne diranno gli Statali!).

Ha trattato anche del problema dei fabbricati scolastici, facendo il solito paragone fra l'Alta e la Bassa Italia, inveendo (e di molto) contro il governo che non pensa all'abbandonata Sicilia!

Ha concluso la perequazione degli stipendi con quelli degli altri impiegati dello Stato con parità di titoli di studio.

Ha dichiarato infine, che i maestri, perchè possano compiere interamente la loro missione, hanno bisogno di molto ossigeno (!) perchè, invertendo la frase di S. Paolo (che stonatura nella sua bocca) «chi non lavora non mangia» ne consegue che «chi non mangia non può lavorare».

Durante tutta la conferenza qualche applauso da alcuni giovanotti (guardia personale del maestro Amaducci) e qualche «bene» sommerso dell'Amaducci stesso.

Infine è stato proposto per l'approvazione, un ordine del giorno di solidarietà della cittadinanza con il movimento iniziato dai maestri per i miglioramenti economici.

Ma l'aver trascorso dalla questione economica e quella svariata scorribanda politica, impedì del tutto al maestro Scarlata quella simpatia e quell'appoggio morale che non sarebbero forse mancati da parte del piccolo uditorio tanto che, per l'approvazione del detto ordine del giorno, alzarono la mano 5 o 6 persone delle 50 che erano presenti. Come successo non c'è male!

VISITA DEL CIRCOLO TEOBALDO CICONI

Domenica, inaspettatamente, giunsero al nostro paese, circa una ventina di giovani del C. G. C. Teobaldo Ciconi, di S. Daniele, accompagnati dall'Assistente Ecclesiastico. Inaspettatamente, e questo fu il male, perchè non tutti gli amici del «Cesare

Cantù» si trovavano a Spilimbergo e, quindi, l'accoglienza non potè essere quale sarebbe stato nostro vivo desiderio.

Si passò una bella giornata ad ogni modo, e noi formulammo l'augurio che le passeggiate giovanili si susseguano per l'affiatamento dei Circoli e per la loro vita che deve riuscire intensa di movimento e di pensiero.

MARTIGNACCO

INCIDENTI DEPLOREVOLI

La «Patria» sotto questo titolo, pubblica una lettera di un gruppo di combattenti locali, nella quale viene narrato un incidente disgustoso avvenuto tra quattro giovanotti che passavano per il paese in automobile ed alcuni giovani su una carretta con mandolini, chitarra ecc., che si recavano in gita.

Motivo: i giovani della carretta portavano distintivi e fazzoletti rossi e pur rossiccio sembrava il colore degli strumenti.

La scena non ebbe conseguenze dolorose per l'intervento dell'ex combattente sig. Del Negro Alfonso.

La lettera indirizzata alla «Patria» termina con queste parole:

«I combattenti di Martignacco, nauseati dal fatto non provocato da alcuni, elogiando il compagno Del Negro pel suo contegno civile contro il contegno incivile dei quattro signori dell'automobile, pregano i predetti signori, che non hanno il piacere di conoscere, od altri che avessero tali intenzioni, a non venire a rompere le scatole alla popolazione di Martignacco, che ha il vanto, col lavoro e colla reciproca tolleranza fra i partiti, di sapere tenere alto il nome dell'Italia, senza perciò seminare nè odii, nè rancori».

NIMIS

A CHI LE CONDOGLIANZE? NON A NOI!

Un quotidiano cittadino si duole di essere stato — quando annunciò una inesistente querela contro «Il Friuli» — vittima di un «passatempo». Avrebbe pubblicato cioè, ritenendola del dott. Verona, una lettera... apocripa.

Lettera... apocripa o — trattandosi del dott. Verona, notoriamente collaboratore del «Giornale» — parodia delle polemiche precedenti?

In ogni caso a «Il Friuli» non le condoglianze, ma le congratulazioni; le condoglianze a chi volle associare a sé i propri lettori, come bersaglio del «passatempo».

CERVIGNANO

Un areoplano che precipita in un vigneto

Una signorina ed un soldato morti L'aviatore ferito

L'altra sera successe qui una gravissima disgrazia aviatoria di cui furono vittime una signorina della vostra città, certa Bonatti Oliva di anni 25 ed il soldato Sandri Emilio di Torino.

Era giunto, giorni sono, nel nostro campo di aviazione l'aviatore Eolo Antonio Faulin da Pordenone, montato su un apparecchio Coudron, proveniente da Gorizia, per compiere come altrove dei voli a pagamento accompagnando passeggeri.

Verso le 18 di domenica egli si sollevò dal campo con l'apparecchio assieme alla signorina Bonatti ed al soldato Sandri per recarsi ad Aiello dove avrebbe ricoverato l'areoplano nell'hangar.

A pochi metri dal suolo, il velivolo appariva piegato da una parte; il che indusse l'aviatore a tentare la manovra di abbassamento per ritornare al campo d'atterraggio.

Ma la manovra non valse, nè riuscì. L'areoplano precipitò rovinosamente su un vigneto fraccassandosi.

La signorina Bonatti era ormai morta; il soldato Sandri morì poco dopo per una gravissima ferita alla fronte; l'aviatore Faulin rimase gravemente ferito.

CIVIDALE

CONSIGLIO COMUNALE

In seduta straordinaria venne tenuto ieri Consiglio Comunale. L'on. Giunta, dopo due interpellanze una della minoranza riguardante il concorso del Comune all'Ente Autonomo delle forze idrauliche del Friuli, e una del consigliere Pascoli, stigmatizzante un problema dato dai nostri maestri del Comune agli alunni, in occasione dello sciopero, passa a discutere, in seconda lettura, i seguenti oggetti.

- Contrattazione di un mutuo per il concorso del Comune nella costruzione della strada sul monte Purgino, (approvato).

- Mutuo per il pagamento di materiale didattico fornito dalla Ditta Vallardi (approvato).

- In prima lettura: 3. Venne designata la Banca Cooperativa di Cividale per la contrattazione di un terzo mutuo per poter pagare le spese anticipate dell'amministrazione, provvisoria del Comune durante l'invasione.

4. Venne approvato il contributo di lire 1000 da corrispondere per l'eser-

cizio 1921 all'ufficio dei Comuni popolari della provincia di Udine.

5. Vengono accolte tre delle nove domande di concessione di acqua potabile, riservandosi la Giunta nel più breve tempo di dar corso alle rimanenti, portando un onere troppo grave al bilancio, dati i prezzi ancora troppo alti del materiale necessario.

6. Si approva il ritocco delle tariffe del dazio consumo, tassa-famiglia e tassa esercizio e rivendita, per poter far fronte alla spesa di lire centoventi mila, per l'anno 1921, derivante dalla concessione del doppio caro-viveri, ai maestri e agli altri impiegati e salariati del comune.

7. Venne approvato il bilancio preventivo 1921 del Giardino Infantile.

8. Si passò alla nomina delle cariche dell'Ufficio Comunale del Lavoro, nelle persone:

della Torre ing. Romualdo, presidente; de Paciani nob. Ottavio, membro. Comm. Giuseppe Brosadola, membro. Del Basso Giuseppe, membro. Pallini on. Ubaldo, membro.

9. Si approva ad unanimità la proposta del Consigliere comm. Brosadola per l'attuazione di nuove industrie locali e ciò per far fronte alla disoccupazione.

Si dà mandato alla Giunta perchè studi la proposta.

In seduta privata viene accolta la domanda di sussidio di Rossi Regina, ved. Candolo e respinta analoga domanda di Giancarli Telemaco.

PAVIA DI UDINE

L'ELOQUENZA DI UNA SMENITITA

(L. C.) Il Giornale di Udine attraverso la sua campagna astiosa contro le popolazioni organizzate del nostro comune, fidando anche nei dati che facilmente partivano dal Campidoglio locale a misurare come termometro infallibile la temperatura politica delle nostre genti, asseriva varie volte che Pavia di Udine è eminentemente bloccarda, liberale ecc.

Lo fu se non altro e per un equivoco passeggero... nelle colonne del foglio sopracitato e nella speculazione fantastica di pochi illusi che questa volta non seppero dar sufficientemente saggio della loro preveggenza.

La risposta che non ammette repliche, che non lascia dubbi di sorta è quella che venne dalle urne il 15 maggio e che oggi alla distanza di un mese, è bene ripetere perchè sia intesa dai pochi, nessuno escluso.

Popolari n. 564. Socialisti 244. Blocchi n. 168.

RIZZI (UDINE)

PESCA DI BENEFICENZA PRO CADUTI.

(19 Giugno 1921).

IX. Elenco: Farn. Conti lire 5 — Collegio Aricivescove, artistico tagliacarta dorato — Rota D., orologio — Torchi T. 6 catenelle orologi — Cargnelli, 2 cassette — N. N. 6 p. calze — 5 fazzoletti — Sponeri A. fiasco vino — Ernesto Micheli falce e lava verde — N. N. 2 bottiglie barbera — Bergamasco 3 pentole — Toniutti, 3 botteglie liquori — Treb F. lire 10 — Chia randini E. bottiglia vino — Fratelli Buiese, 6 bottiglie liquori in sorte — Segala lire 5 — Totis lire 10 — Grillo U. lire 10 — Bernardino lire 10 — Nobili lire 5 — Manna Franz lire 5 — Ditta Grillo, recipienti rame — Zanfali, 2 camicie — Famiglia Gos, servizio liquori — N. N. 3 quadri acque-rello — Fantini F. L. 10 — Ing. Mancini 12 bottiglie — Tremo P. lire 10 — Casarsa 3 bottiglie vino — Gori A. lire 10 — Degano T. fiasco vino — Cattini, aratro — Fantini D., portabiglietti in argento — N. N. piccioni — N. N. Una statua — Fabiano, bottiglia nebiolo — Del Torre, carne insaccata — N. N. 2 conigli — Rizzi P. tavolino — N. N. orologio d'argento — N. N. coniglio — N. N. un pollo — N. N. orologio — N. N. fiasco vino — Damiani T. un pollo — Fantuzzi Antonino, unvaso fiori — Tizzi C. segiola — N. N. un tavolo e attacco panni — Venanzio Rizzi, armadietto vetrina, vaso macchina per caffè, cesta per spese — Foi L. portafrutta — N. N. orologio — N. N. 2 cestelli, grattugia, candeliere, portastoviglie, salame, cotichino, gallina — dott. Burto, portafiori — N. N. 2 calamai in marmo — N. N. (Bolzano) maiale — N. N. cariola, martelli, manarini, macchina per prosciutto, portafrutta — Betuzzi P., gallo — N. N. gallina — Molinaro P., bomboniera — Foi Ida paio orecchini d'oro e lampada 200 candele — N. N. orecchini d'oro — Cattini Sofia orecchini d'oro.

Le iscrizioni per la gara a nuoto per dilettanti, nel canale Ledra, con premi si ricevono in via Lombardia n. 36 — (Rizzi) fino alle ore 12 del 18 corr. La tassa di iscrizione è di lire 3.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

IN TEMA DI DISDETTE

Se ne registrarono delle carine, delle curiose assai. Giorni sono la signora Concini Caterina vedova Stofferi mandò la disdetta al suo affittuario Breda Augusto e figli, dimenticando che i Breda hanno una fittanza che scade il giorno 11 No-

vembre 1923. Non avendo la signora potuto citare la convalida da parte della Pretura, il giorno 10 e. m. ereditate opp. rito chiamare i coloni alla presenza dell'avv. Luigi Zatti di Spilimbergo fatto venire appositamente quale mediatore, per fare loro la proposta (certamente poco gradita) di elevare il fitto da L. 2750 a L. 6700 (e dico poco). Con una tale proposta venivasi a dimenticare l'articolo 3 della Legge Micheli del 7-4-'21, dimenticanza peraltro ammissibile quando aveva per scopo il frutto cospicuo di L. 4000 annue da parte della Signora. Ma i bravi coloni risposero tanto all'intermediario quanto alla proprietaria rammentando loro le disposizioni di legge, le quali non variano per quante imposizioni si possano fare.

CORTE D'ASSISE

Le infamie di un brutto VIOLENTO UNA BAMBINA e poi la strangola

Iermatina alle 9.30 si è aperta la seconda sessione della Corte di Assise. Si inizia col processo a carico di tale Borroni Giuseppe di Eugenio di anni 25 nato a Caronno e che ha la famiglia residente a Novate milanese, detenuto dal 1.º marzo 1919 per avere in Arta (Tolmezzo) il 25 febbraio dello scorso anno, costretto la bambina di nove anni Cargnelutti Maria a soddisfare le sue brame brutali e per averla poi uccisa mediante strangolamento, per disperdere le tracce che potevano condurre alla scoperta del delitto.

Il Borroni trovavasi in quel tempo ad Arta quale soldato del 54 reggimento fanteria ed il 25 febbraio era rimasto quale piantone di guardia all'accantonamento mentre i compagni stavano fuori all'istruzione.

L'imputato in istruttoria ammise di aver commesso il delitto, anzi palesò i più minuti particolari di esso.

Al maresciallo dei carabinieri che gli fece le prime interrogazioni, il brutto affermò che, strangolata la fanciulla, egli ne aveva nascosto il cadavere rinchiuso in un sacco, entro un letamaio.

Scarsa pubblico assista a questa prima udienza. Presiede il cav. Domini. P. M. avv. Verde. Canc. Volpe.

Assistono dall'apposito banco all'udienza, i periti che eseguiranno l'autopsia della vittima. Su un tavolo di fianco al presidente sta un involto ove ci sono due scarpette di tela che aveva ai piedi la morta e che, dopo il delitto, gli vennero trovate l'una tra i denti, l'altra a lato.

A difesa del Borroni, siede l'avv. Bertacchi.

L'Interrogatorio del «brutto»

Sono le ore 10.15 quando principia l'interrogatorio. Il Bonomi, che sta nella gabbia, non ha alcuna sensazione di disgusto o di dolore.

Fissa lo sguardo innanzi quasi immobile. Vuol far credere sicuramente di non essere nel pieno possesso delle sue facoltà mentali.

I periti che lo esaminarono, riferiscono che, quantunque l'imputato non sia di un'intelligenza sveglia, pure ritengono che sia sano di mente e quindi responsabile di ogni suo atto.

Il Borroni è svegliato dalla sua immobilità dalle interrogazioni del presidente.

«E' vero che il 25 febbraio del 1919 avete ucciso, dopo avere violentata la bambina Cargnelutti Maria di anni 9 da Arta?»

L'imputato non risponde.

Il presidente gli ricostruisce sommariamente il fatto così come emerse da precedenti interrogazioni. Il Bonomi ha ormai confessato completamente. Alle domande risponde:

«Non so, non ricordo...»

«Volete negare ora che avete detto tutto?»

«Come avete commesso il delitto?»

«L'imputato risponde a frasi sconnesse; parte afferma, molto non vuol sapere, molto non vuol ricordare. Ripete quasi ad ogni interrogazione il ritornello: Non so, non ricordo precisamente...»

«Ma l'avete strangolata con una corda al collo...»

«Sì, perchè non gridasse... poi la vidi morta... poi non ricordo più nulla...»

«L'avete denunciata e poi rinchiusa in un sacco e gettata sotto il sudiciume...»

«Non so, non ricordo...»

Il processo rinviato

Vengono in seguito escussi i testi di accusa e quelli citati dal Pubblico Ministero che non depongono che circostanze di poco conto.

I più furono presenti all'atto di disseppellimento del cadavere che constatarono essere stato rinchiuso in un sacco dopo di essere stato spogliato delle vesti.

Le testimonianze a difesa non presentino forse perchè lo sciopero roviario del compartimento di Verba gli obblighò a formarsi durante il giorno.

Alle 16.30 quando viene riaperta l'udienza il presidente dichiara di avviare il processo a nuovo ruolo.

Le udienze si riapriranno con un processo per infanticidio.

IN TRIBUNALE

Presidente Turchetti — P. M. della.

Ricettazione

Fortè Antonio fu Gio. Batta, 52 residente in Udine e imputato per ricettazione dolosa di indumenti, tre oggetti in danno dell'Amministrazione Militare, reato consumato il 9-9-1920 per una somma non precisata è contumace. Il P. M. chiede la sequestro di persona e il carcere preventivo diversi mesi. Il Tribunale lo assolve per inesistenza di reato. — Dif. Turco.

Le piante di tabacco

Candussio Pietro fu Giacomo, 25 Daniele imputato di abusiva coltivazione di ben 50 piante di tabacco fatto risale dall'Agosto 1920. Il reato è contumace. Il P. M. chiede lire 750 di multa, spese, ecc. Il Tribunale lo condanna a L. 150 di multa. Dif. Centazzo.

Sciabole, moschetti e fucili

Clocchiati Carlo fu Gio. Batta, 42 anni 74 da Udine è imputato del reato di ricettazione di 2 copertoni da 28 sacchi e di non aver denunciato consegnato all'autorità militare 28 moschetti, 1 fucile, 2 sciabole, 29 carterucce per fucile e per la pistola. Il fatto avvenne il 17-11-1920.

L'imputato dice che il moschetto lo lasciò in casa quella roba. Il P. M. lo assolve per inesistenza di reato. Dif. Centazzo.

ALCOOLICI

Alcolici infelici. Il Tribunale lo assolve per inesistenza di reato per il primo caso e lo condanna a multa per il secondo. Dif. Centazzo.

ECONOMICI

OCASIONE

poltrone tre pezzi, tagliate, dorate, prezzo convenevole, presso Ditta Sgarbo Umberto, Tomadini, Udine.

LIDO-VENEZIA

affittasi famiglia, stinta luglio-agosto, appartamento, gnorile primo piano, cinque stanze, terrazza prospiciente il mare, cassetta 1408 Unione Pubblica, na, Udine.

Comune di Remanzano

Concorso per Medico

E' aperto a tutto il 31 luglio prossimo un concorso al posto di medico condotto del comune di Remanzano (abitanti 3750; distanza da Udine Km.). Stipendio L. 6.000 con quinquennali, indennità di viaggio L. 200; caroviveri di legge L. 200; caroviveri di legge L. 200; caroviveri di legge L. 200. Gli aspiranti dovranno presentare i documenti di rito nei termini attestati comprovanti i servizi.

Remanzano, 10 giugno 1921.
Il Sindaco
G. MISSIO

Dott. GIUSEPPE DE

MEDICO-CHIRURGO e SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e per le ANALISI CLINICHE ed in ANALISI CLINICHE

Perfezionato presso l'Istituto di Patologia e gli Ospedali Saint-Louis e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti «914» — «1116» — «Sulfarsenol» largamente usati in Clinica Francese.

Guarigione rapida del reumatismo uretrale, uretrite ribelle, gonorrea cronica con poche sedute di cicloare e ionizzazione elettrolitica.

Esame del sangue (Siero-Reactin Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche applicate alle malattie veneree.

Udine - Via Gemona, 84 - Tel. 1116

Per le inserzioni

rivolgersi alla Unione Pubblicità It.

Unione Pubblicità It.

Unione Pubblicità It.

Unione Pubblicità It.

Unione Pubblicità It.

Unione Pubblicità It.

Unione Pubblicità It.

La granuola delle nuove tasse comunali

Quattro milioni di deficit

L'oggetto II dell'odierno Consiglio comunale reca: Provvedimenti finanziari in applicazione del decreto legge 7 aprile 1921...

IL DAZIO

Quantunque il dazio forese colpisca la popolazione meno agiata che non fare le sue provviste all'ingrosso...

LE TARIFFE

La tariffa daziaria per i bovini sale a L. 22 a L. 30 al Q.le (L. 45 per i bovini sotto l'anno)...

SOVRIMPOSTA SULLA RICCHEZZA MOBILE

Avremo anche per il 1921 la sovrimposta del 10 per cento sui redditi di natura mobile delle categorie B e C...

LE NUOVE ALIQUOTE DI SOVRIMPOSTA

Andrà in vigore per il corrente anno la sovrimposta comunale di centesimi 200 sui terreni e di centesimi 200 sui fabbricati...

TASSA ESERCIZIO E RIVENDITA

Si propone pure l'applicazione nel corrente anno della nuova tabella di tasse esercizio e rivendita...

TASSA FAMIGLIA

Si propone pure l'applicazione nel corrente anno del nuovo Regolamento relativo alla tassa di famiglia...

TASSA SUI PIANOFORTI E BIGLIARDI

E' una nuova tassa — dice la relazione — intesa, più che altro, a colpire alcune forme speciali di commercio...

zione — intesa, più che altro, a colpire alcune forme speciali di commercio o di ricchezza. Per i pianoforti sono considerate delle riduzioni o esenzioni di tassa per le scuole di musica...

TASSE RADDOPPIATE

Verranno raddoppiate per il secondo semestre 1921 le tasse comunali vigenti sui domestici, sulle vetture pubbliche e private e sui cani...

In onore del senatore co. Antonino Di Prampero

Il Comitato Provinciale per onorare la memoria del Senatore Antonino di Prampero (ha diramato alcune circolari a tutti i Sindaci dei Comuni della Provincia...

Ciò che si propone la "Filologica Friulana"

Un invito agli appassionati del nostro folklore In seno alla Società Filologica Friulana, si è costituita una Commissione speciale...

Festa patriottica

Domenica 19 corrente, alle ore 10, in castello sarà inaugurato il giardinaggio della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini...

Beneficenza

Al Comitato di Udine per l'Assistenza civile e religiosa degli Orfani di guerra, con sede in vicolo di Prampero 4, hanno offerto: Sig.ra Ida De Toni Martina L. 10 in morte di Anna Maria Pitotti...

Cronaca dello Sport

Un match tra la "Savoia F. B. C." e l'"Ardita" Domenica 12 c. m. si svolse in Piazza d'Armi un match amichevole tra la Savoia F. B. C. e l'"Ardita"...

TEATRI ED ARTE

AL "SOCIALE", TEATRO "NOSTRO", Stasera dunque le scene del nostro Teatro cittadino, torneranno, dopo una interruzione di diversi lustri...

La carne ribassata

Mercoledì l'interessamento del prof. Cella, presidente della Commissione Annunaria il prezzo della carne bovina è ridotto da lire 12 a lire 11 e da lire 11 a lire 10 il kg.

Distribuzione zucchero

Da oggi verrà effettuata la dispensa della razione di zucchero in ragione di grammi 250 per persona e verso presentazione del tagliando n. 25 della tessera annunaria.

A proposito dello zucchero

Il decreto che ristabilisce la quasi completa libertà di commercio dello zucchero non specifica, ma però, per esigenze di fatto, rimarranno gli attuali magazzini mandamentali che preleveranno per cura dell'Intendenza di Finanza gli stocks della dolce derrata...

Conforto per i vecchi

Reni sani nella vecchiaia vuol dire schiena soddisfacente, vista migliore, camminare più facile, maggior riposo e più sonno. Il reumatismo e anche la idropisia possono essere prevenuti tenendo i reni attivi e sani.

Importazione dei colori

La Camera di commercio comunica che fu vietata l'importazione dei colori organici sintetici e dei prodotti organici intermedi della loro fabbricazione.

La famiglia ed i congiunti del compianto

La famiglia ed i congiunti del compianto GIUSEPPE BEVILACQUA ringraziano commossi tutte le gentili persone che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro...

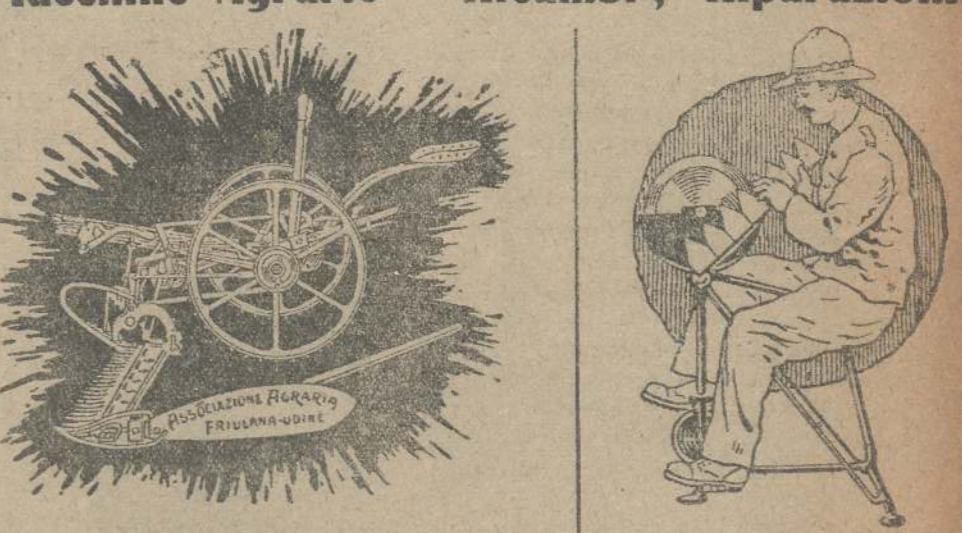
pito arduo e complesso della Commissione sono invitati a contribuirvi con cenzi e consigli tutti i friulani. I contributi che possono riuscire preziosissimi si invino alla Società Filologica Friulana Udine (Bibl. Comunale) per la pianura udinese; al presidente della Commissione dott. Dolfo Zorut (Gorizia, Ist. Tecnico) per il Friuli orientale; al vice presidente on. prof. Michele Gortani (Tolmezzo) per la Carnia.

Orario Ferroviario

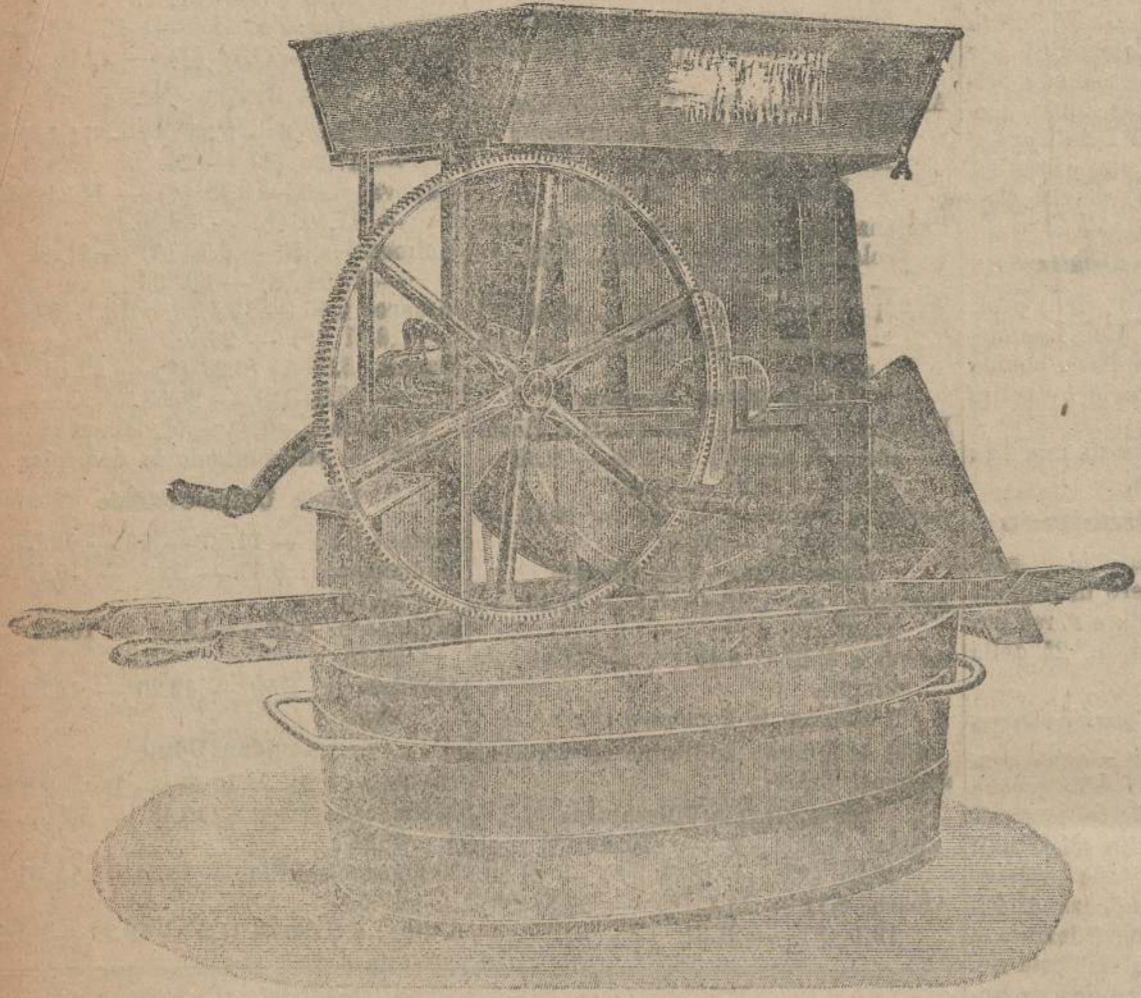
Table with train routes and times: Linea Udine - Trieste, Linea Udine - Tarvisio, Linea Udine - Venezia, Linea Udine - San Giorgio, Linea Carnia-Villasantina.

Table with train routes and times: Tolmezzo, Villa Santina-Carnia, Linea Udine-Cividale, Cividale-Udine.

Nitrato di Soda - Zolfi e Solfato di Rame - Perfosfato - Kainite - Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni



Merci pronte nei Magazzini dell' Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) Il 16, 17, 18 Giugno 1921 si inizierà nei magazzini della CONCERTA L. BARBIERI UDINE - Via Cavour 16 una eccezionale vendita di CUOI e PELLAMI A PREZZI RIBASSATI



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni e dei frumenti - per la Lattoria - per la Cantina ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

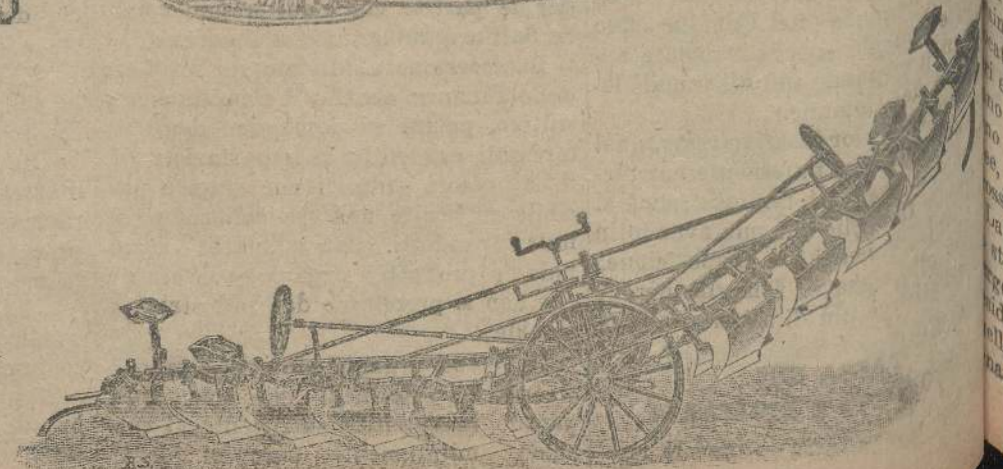
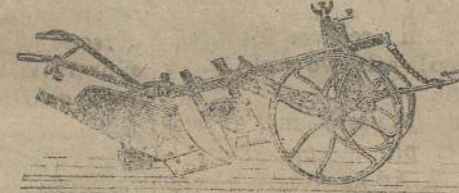
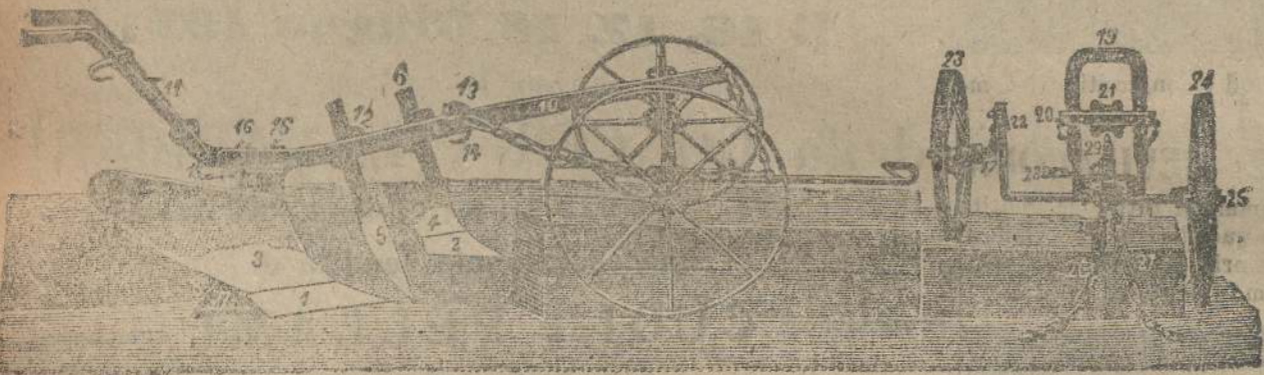
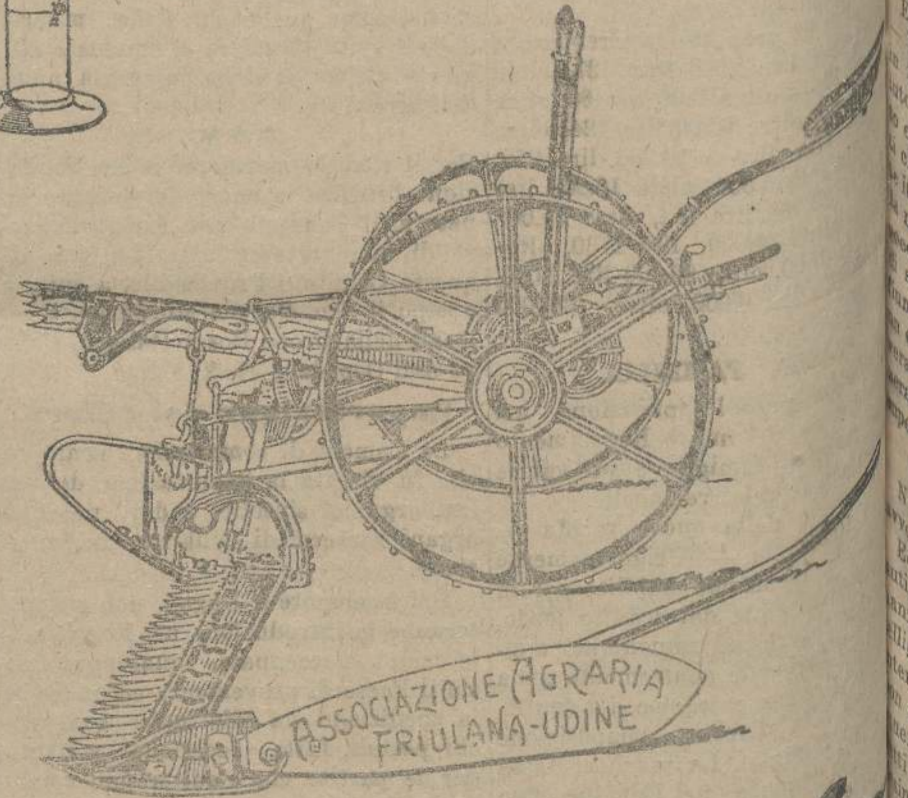
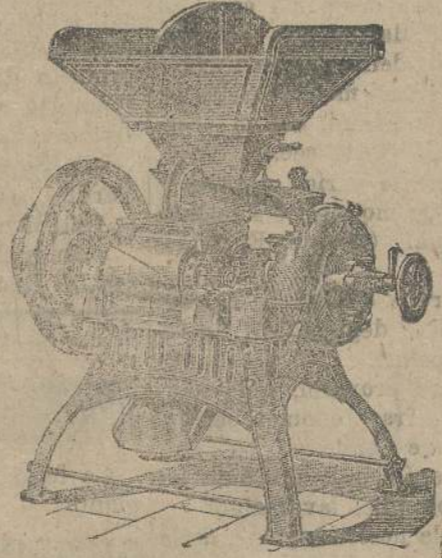
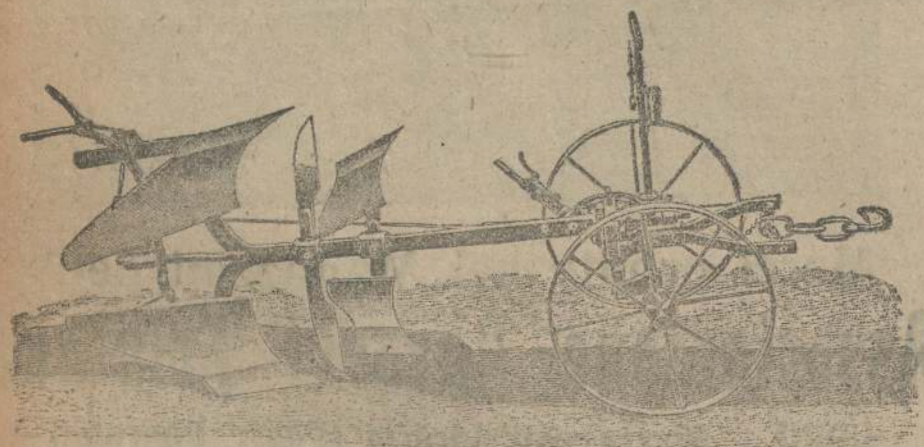
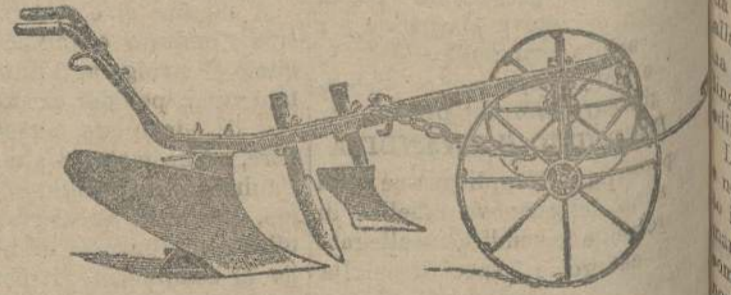
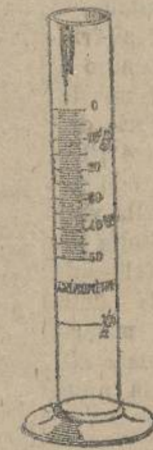
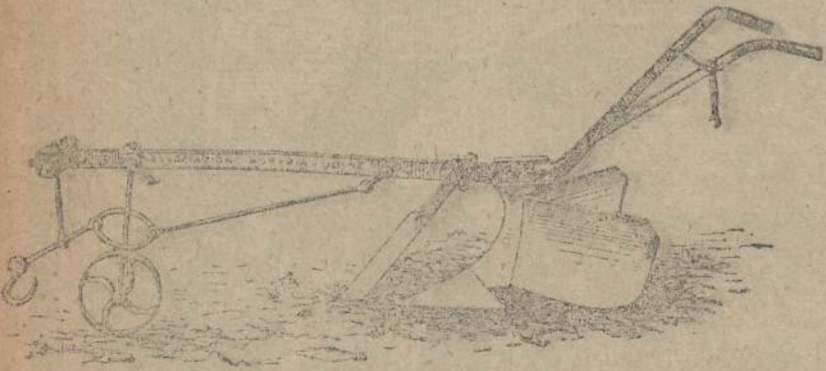
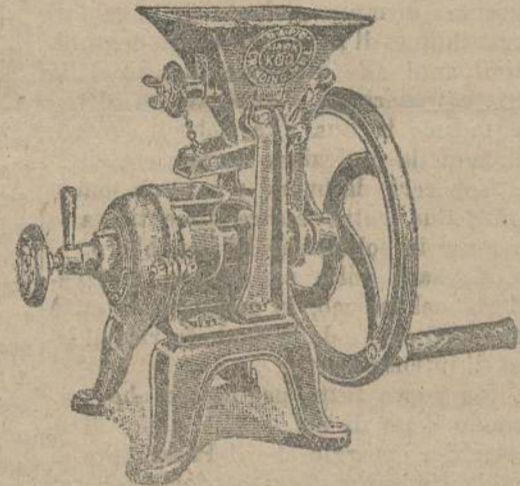
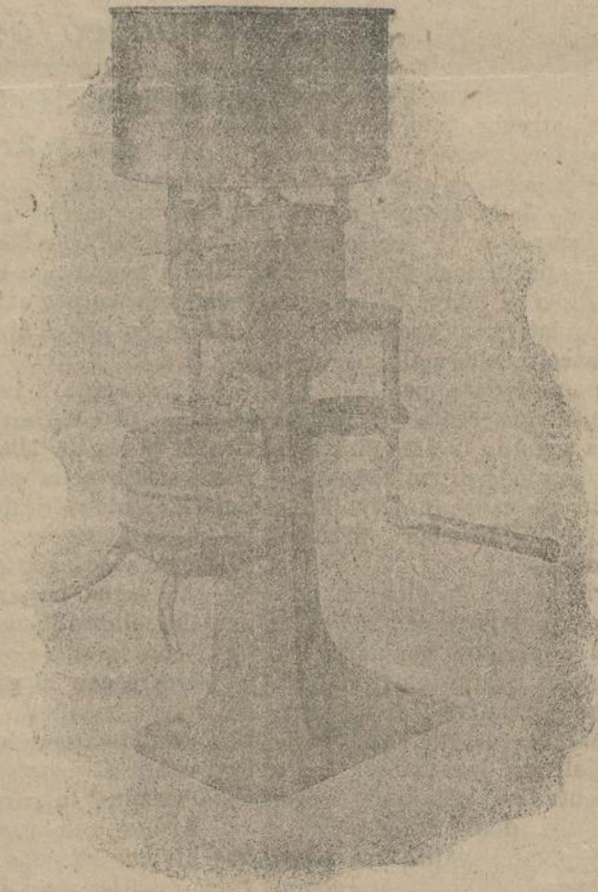
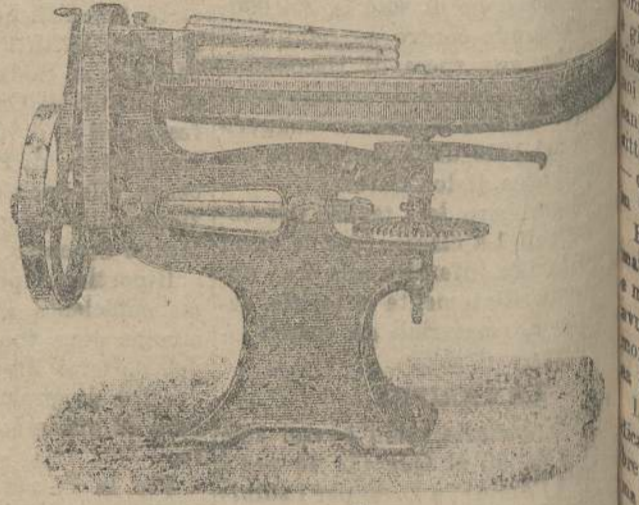
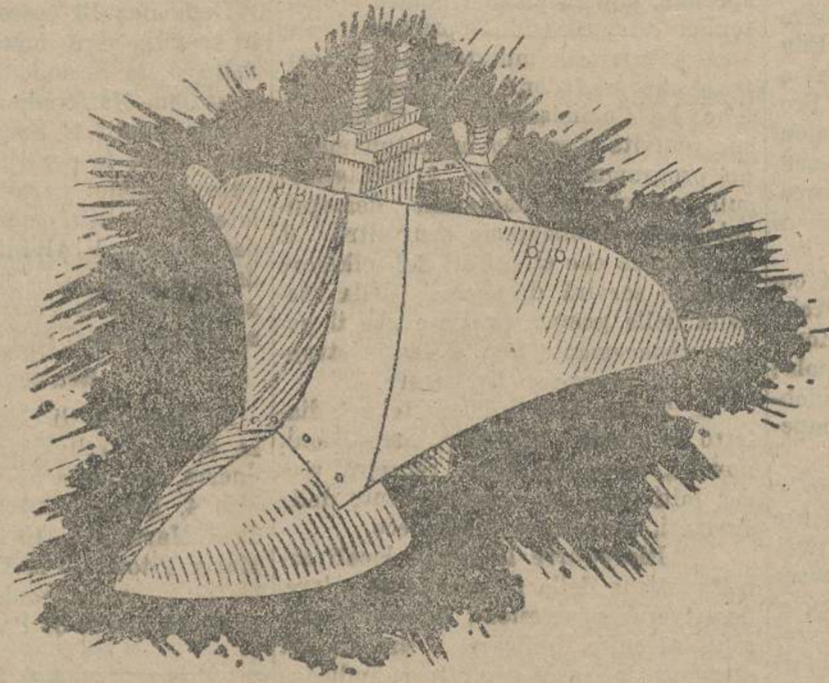
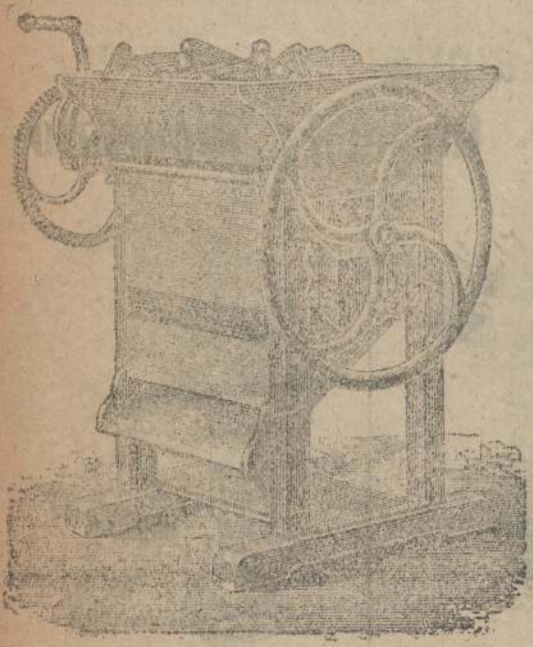
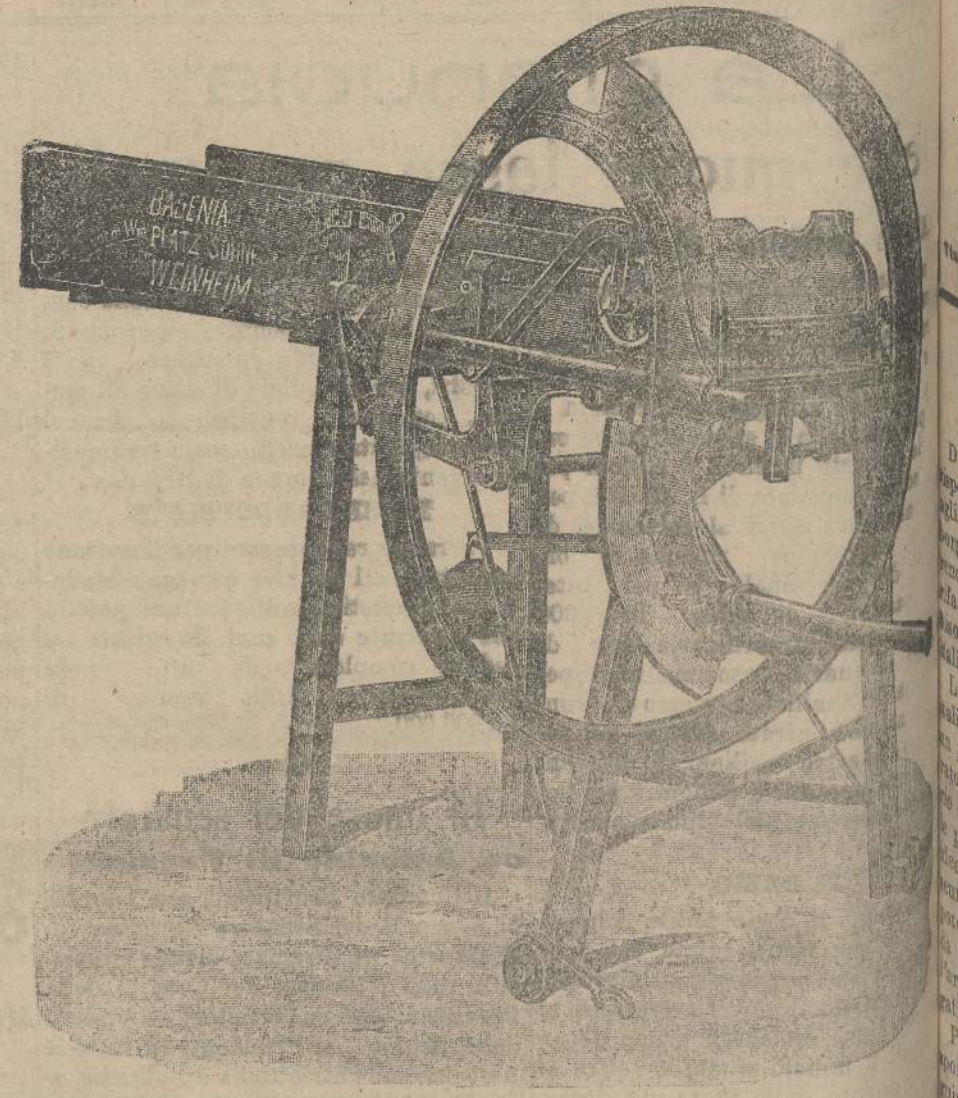
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE

NO III
 ABB
 Aug. L.
 Fri
 Abbonati
 Abbonati
 Direzione
 Via Toppo N.
 D
 Dai mattat
 spetto scrive
 strofinac
 ghetto d'I
 ato, in que
 ata. Nessu
 gnerebbe,
 allani.
 L'anima, lo
 stiani; di q
 e potere, un
 e merav
 di ricostitu
 passioni,
 che di tutti
 veri, del pot
 i per i
 Sua laest
 ratore che
 ati nei gialli
 Perché tutti
 pensabili del
 ma oggi tu
 che si seg
 come una min
 gli cominci
 onamente ne
 ricadrà q
 segue - sar
 iadini, di f
 che s'è spa
 Italia.
 Rileggete i
 ato e vedret
 mezzo dall'
 arto uccisi d
 nati e tanti
 battaglia.
 La guerra
 rea in ordine
 navi tregue
 e ormai, s
 nante della
 segue che
 nella nemie
 guerra, senti
 zza di teroc
 gnaiva, di
 e umane. Le
 ate in sopra
 nati; e
 noli trofei,
 ai 18 sono
 morirono
 mo italiano
 agli assa
 posti, ai
 negli agr
 delle
 Italia: chi
 che amici è
 alla sua, da
 nati che ha
 i suoi mo
 La guerra
 non sima
 il piano d
 nane di un
 può esser
 i secolari
 e abbiamo
 le faccie,
 fando le s
 e rinnovar
 nati: om
 italiana al
 macchia di
 nati di san
 sarage, e
 me novo,
 scribile fu
 nno esala
 nno per
 verstiti.
 Voi conosci
 i cap
 è inutil
 rammen
 conser
 l'opera pur
 nati e dei
 sono frat
 alle med
 no cielo.
 nati e i ri
 e quelli d
 no fa e i v
 fratelli,
 nelle pa
 nati e qua
 ai loro pis
 na nei col
 ro dei mar
 derano il
 nella macia
 nno: gli u